



Federazione del Sociale

GD COESIA: DIMISSIONI AMMINISTRATORE DELEGATO PAPADIMITRIOU

USB: LA DIREZIONE RASSICURA. IL DUBBIO RESTA, CRESCONO I PROFITTI MA IL SALARIO COLLETTIVO RIMANE AL PALO



**DIMISSIONI PAPADIMITRIOU
LA DIREZIONE RASSICURA. IL DUBBIO RESTA
CRESCONO I PROFITTI MA IL SALARIO COLLETTIVO RIMANE AL PALO**

Immediatamente dopo la comunicazione della Presidenza del 10 dicembre, nella quale si comunicavano le dimissioni dell'amministratore delegato di Coesia Papadimitriou, abbiamo chiesto un incontro urgente all'Azienda. L'indomani mattina, nel corso di un incontro già programmato con HR, ci è stato comunicato che, nel pomeriggio, Isabella Seragnoli avrebbe incontrato i punti di riferimento dei sindacati. Come USB abbiamo risposto che per noi i punti di riferimento non esistono più perché non abbiamo più ore di permesso sindacale e quindi sarebbe impossibile riunirci per riferire e discutere in merito, e che l'unica soluzione sarebbe stata che Isabella Seragnoli avesse incontrato la RSU al completo. L'Azienda ci ha risposto che questa era una decisione della presidenza e che noi eravamo liberi di accettare o meno. Considerata la eccezionalità della situazione, per senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori@ abbiamo accettato, chiedendo però che fosse convocato un incontro con tutta la RSU subito dopo l'incontro per informare tutti i delegati. L'Azienda ha dato la disponibilità e l'incontro è stato convocato per la mattinata del 13 dicembre, con anche le segreterie territoriali.

L'informativa ha principalmente sottolineato i numeri significativi del conto economico del decennio di gestione Papadimitriou, che testimoniano efficacemente la poderosa crescita dei ricavi e dei profitti di un gruppo che appare solido e ben posizionato nel mercato globale. Tuttavia le rassicurazioni della direzione volte a rappresentare le dimissioni dell'AD come un fatto normale non ci convincono fino in fondo.

Difficile immaginare che nessuna divergenza abbia attraversato il management e la proprietà sulle strategie industriali. La parola chiave che ha usato l'Azienda è stata "continuità", proprio allo scopo di rassicurare.

Come USB, avendo a cuore ancora il mantenimento di un sindacato che affronti i problemi reali e che non viva della legittimazione dell'Azienda, abbiamo denunciato la clamorosa sperequazione tra crescita dei profitti e i salari dei lavoratori@. Mentre i profitti salgono vertiginosamente - poco meno di 800 mila euro al giorno festività e domeniche comprese - i salari collettivi, anche con il contratto integrativo ultimo tanto elogiato dall'Azienda (e si capisce bene perché) sono rimasti fermi. E sono fermi da anni.

Quindi va bene continuità per quanto attiene a innovazione, strategie produttive e di mercato, ma serve discontinuità nelle politiche salariali. I salari collettivi devono tornare a crescere.

La bocciatura nel voto dei lavoratori@ sul contratto dovrebbe indurre a riflessioni tutti i soggetti, almeno a quelli che a parole dicono di difendere i lavoratori@.

Così come bisogna estendere diritti e tutele alle centinaia di lavoratori@ e lavoratrici che lavorano per GD Coesia ogni giorno dentro gli stabilimenti.

Continuità nelle relazioni sindacali?

GD Coesia hanno ostacolato le lavoratrici di Cirfood e del MAST che intendevano organizzarsi sindacalmente fuori dalla CGIL, evidentemente considerata più "affidabile". In GD la direzione non rispetta la legge 300 sui permessi sindacali, consentendo così di consumare agibilità sindacali a chi prima le chiede, senza nessun criterio di proporzionalità rispetto al voto dei lavoratori@ emerso nelle elezioni della RSU.

Serve discontinuità anche su questi temi. Certo colpisce che, chi si appellava alle massime cariche dello Stato per impedire al defunto Marchionne la cancellazione delle libertà sindacali, oggi tifi per un management che le nega ad un altro sindacato. Saremmo i primi a mobilitarci se ad una qualsiasi organizzazione sindacale fossero negate le agibilità. È un fatto di democrazia e per USB è una cosa seria.

Porteremo GD in tribunale per condotta antisindacale perché siamo abituati a farle, le battaglie.

L'unica battaglia che si può davvero perdere è quella che non si combatte. Lo faremo perché il cuore della nostra iniziativa sono i lavoratori@, ed è a loro che GD nega la democrazia sindacale, non a USB.

Bologna, 16 dicembre 2019

USB GD – USB LAVORO PRIVATO

RSU USB G.D.  e-mail: usb.gd.coesia@gmail.com

Bologna, 16/12/2019

Abbiamo incontrato la direzione aziendale Gd Coesia per avere delucidazioni sulle improvvise dimissioni dell'amministrazione delegato Papadimitriou comunicate repentinamente nei giorni scorsi.

L'informativa ha principalmente sottolineato i numeri significativi del conto economico del decennio di gestione Papadimitriou, che testimoniano efficacemente la poderosa crescita dei

ricavi e dei profitti di un gruppo che appare solido e ben posizionato nel mercato globale.

Tuttavia le rassicurazioni della direzione volte a rappresentare le dimissioni dell'AD come un fatto normale non ci convincono fino in fondo.

Difficile immaginare che nessuna divergenza abbia attraversato il management e la proprietà sulle strategie industriali.

La parola chiave che ha usato l'Azienda è stata "continuità", proprio allo scopo di rassicurare.

Come USB, avendo a cuore ancora il mantenimento di un sindacato che affronti i problemi reali e che non viva della legittimazione dell'Azienda, abbiamo denunciato la clamorosa sperequazione tra crescita dei profitti e i salari dei lavorator@.

Mentre i profitti salgono vertiginosamente - poco meno di 800 mila euro al giorno festività e domeniche comprese - i salari collettivi, anche con il contratto integrativo ultimo tanto elogiato dall'Azienda (e si capisce bene perché) sono rimasti fermi. E sono fermi da anni.

Quindi va bene continuità per quanto attiene a innovazione, strategie produttive e di mercato, ma serve discontinuità nelle politiche salariali. I salari collettivi devono tornare a crescere.

La bocciatura nel voto dei lavorator@ sul contratto dovrebbe indurre a riflessioni tutti i soggetti, almeno a quelli che a parole dicono di difendere i lavorator@.

Così come bisogna estendere diritti e tutele alle centinaia di lavorator@ e lavoratrici che lavorano per GD Coesia ogni giorno dentro gli stabilimenti.

Continuità nelle relazioni sindacali?

GD Coesia hanno ostacolato le lavoratrici di Cirfood e del MAST che intendevano organizzarsi sindacalmente fuori dalla CGIL, evidentemente considerata più "affidabile". In GD la direzione non rispetta la legge 300 sui permessi sindacali, consentendo così di consumare agibilità sindacali a chi prima le chiede, senza nessun criterio di proporzionalità rispetto al voto dei lavorator@ emerso nelle elezioni della RSU.

Serve discontinuità anche su questi temi. Certo colpisce che, chi si appellava alle massime cariche dello Stato per impedire al defunto Marchionne la cancellazione delle libertà sindacali, oggi tifi per un management che le nega ad un altro sindacato.

Saremmo i primi a mobilitarci se ad una qualsiasi organizzazione sindacale fossero negate le agibilità. È un fatto di democrazia e per USB è una cosa seria.

Porteremo GD in tribunale per condotta antisindacale perché siamo abituati a farle, le

battaglie.

L'unica battaglia che si può davvero perdere è quella che non si combatte. Lo faremo perché il cuore della nostra iniziativa sono i lavorator@, ed è a loro che GD nega la democrazia sindacale, non a USB.

Bologna, 16 dicembre 2019
GD – USB LAVORO PRIVATO

USB